



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
II ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Via Cap. D. Canducci, 15 - 00048 NETTUNO
(RM)
Tel. e Fax 06.98.51.781
e-mail: RMIC8D1006@istruzione.it
PEC: RMIC8D1006@pec.istruzione.it
Sito Internet: www.icnettuno2.edu.it



prot. (si veda timbratura in alto)

Nettuno, 3 novembre 2021

Al Collegio dei Docenti – mailing list

All'Albo on-line

All'Amministrazione Trasparente

Disposizioni generali > Atti generali > Atti amministrativi generali

Al sito web – sezione PTOF

e p.c. Al Consiglio d'Istituto

ATTO DI INDIRIZZO
RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE, LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022/23, 2023/24, 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D. Lgs 297/1994 Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTA la Legge 59/1997 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1 c. 14 della L. 107/2015;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTA la L. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

VISTA la L. 170/2010 Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico;

VISTA la Direttiva del MIUR del 27/12/2012 riguardante gli alunni con BES;

VISTE le Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. 254/2012, così come rivisitate dalle Nuove Indicazioni e Nuovi Scenari del 2018;

VISTA la Legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTI i Decreti attuativi della L. 107/2015 ed in particolare i Decreti legislativi n. 60, 62,63,65,66 del 13/04/2017 e ss.mm.ii.;

VISTO il CCNL Area Istruzione e Ricerca 2016/2018 e CCNL comparto scuola 2006/2009 per le parti ancora in vigore;

VISTO il Piano triennale dell'Offerta Formativa per gli aa.ss. 2019/2022 dell'IC Nettuno II;

VISTO il RAV 2019/2022 dell'IC Nettuno II;

SENTITO il Nucleo Interno di Valutazione;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- a. assicura la gestione unitaria della scuola;
- b. valorizza le risorse umane;
- c. è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- d. è responsabile dei risultati del servizio;
- e. organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- f. promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

il PTOF:

- a. è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa della scuola;
- b. annualmente, entro il mese di ottobre, può essere rivisto;
- c. deve garantire il diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali;

TENUTO CONTO:

- del contesto in cui l'Istituto opera, così come viene evidenziato nel PTOF 2019/2022;
- degli esiti delle prove INVALSI nel 2019 e 2021;
- del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- del Piano Annuale d'Inclusione;
- dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituto;
- degli obiettivi formativi prioritari individuati nel RAV 2019/2022;

EMANA

il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** rivolto al Collegio dei Docenti al fine di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio Docenti in merito ai contenuti tecnici di sua competenza. Nell'esercizio delle sue funzioni, il Collegio dei docenti è invitato a sviluppare un processo permanente di "socializzazione" dei problemi e delle competenze, al fine di costituirsi come comunità educante, in cui si dialoga e ci si confronta, si costruiscono relazioni collaborative e produttive, si riflette sui successi e sulle criticità, intese come campi di ricerca per trovare adeguate soluzioni, nell'ottica di un impegno costante, individuale e collettivo, che porti ad un miglioramento continuo. In quest'ottica sarà privilegiata una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità, il cui presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma le nuove generazioni.

Ai sensi della normativa vigente, il Collegio Docenti è chiamato a elaborare il PTOF per il triennio 2022/2025. Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

1. l'aggiornamento del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze formativi;
2. l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma valorizzando, anche, il patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola, che costituisce un punto di riferimento per il territorio.

Obiettivi:

1. strutturare l'azione dell'Istituzione scolastica affinché essa sia espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, caratterizzata da apertura al territorio e valorizzazione di tutte le componenti della comunità scolastica, promuovendo la costituzione, promozione e partecipazione a reti e progetti locali, regionali, interregionali, nazionali e internazionali;
2. rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze rafforzando la dimensione della verticalità anche con gruppi di lavoro in verticale, progetti di continuità e Team con professionalità afferenti a scuola infanzia, primaria e secondaria;

3. ridurre la varianza all'interno delle classi e tra le classi, soprattutto in riferimento agli esiti delle prove Invalsi, attraverso progetti di potenziamento soprattutto in orario extracurricolare per il recupero delle competenze;
4. sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto, attraverso percorsi formativi in rete e di istituto;
5. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Nuove Indicazioni Nazionali ed ai Traguardi di competenza, così come riviste dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, al fine di promuovere l'acquisizione di competenze e il successo formativo per ciascun alunno, potenziando le lingue straniere (Legge 107/2015, art. 1 comma 7 lett. a) anche attraverso le certificazioni linguistiche, le discipline STEM (Legge 107/2015, art. 1 comma 7 lettere b, h e i) e – al fine del benessere, di uno stile di vita sano, del recupero della socialità e della contrasto alla dispersione scolastica – le attività sportive ((Legge 107/2015, art. 1 comma 7 lettere g e l)
6. condividere gli atti normativi interni, le regole ed i comportamenti funzionali alla garanzia della sicurezza di ognuno ed al rispetto della privacy;
7. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, avvalendosi dei nuovi strumenti digitali e nel rispetto del Codice dell'Amministrazione Digitale.
8. Sostenere il benessere psicofisico del personale e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità scolastica attraverso percorsi di *Teambuilding* riservati al personale scolastico e parascolastico e eventualmente aperti a rappresentanze delle famiglie;

Direttive:

1. approfondire la conoscenza dei nuovi decreti legislativi attuativi della L. 107/2015 per una corretta applicazione delle nuove norme e del DPR 275/1999 per sfruttarne appieno le possibilità offerte, nell'ottica di rendere migliore il servizio offerto;
2. superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico potenziando le attività laboratoriali, anche attraverso l'ottimizzazione dell'uso delle dotazioni esistenti, formazione e progetti di ricerca-azione anche in rete in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
3. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
4. finalizzare la programmazione educativa e le attività scolastiche allo sviluppo unitario e verticale del curricolo d'istituto, in una prospettiva di continuità infanzia/primaria/secondaria;
5. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio tramite una segnalazione precoce di casi potenziali B.E.S./DSA;
6. promuovere una didattica inclusiva che tenga conto degli alunni con bisogni educativi speciali attuando una reale inclusione che superi la ancora troppo diffusa idea che l'insegnante di sostegno debba occuparsi unicamente dell'alunno con disabilità, come fosse l'unico 'suo' insegnante e come se l'alunno fosse il 'suo' unico alunno;
7. promuovere una didattica inclusiva che valorizzi le diversità culturali rappresentate dalle alunne e dagli alunni con background migratorio;
8. implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
9. potenziare il ruolo dei consigli di intersezione, interclasse e di classe, dei Dipartimenti, delle Commissioni di lavoro come luogo di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento, di produzione e diffusione di materiali per la didattica;
10. migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, pur nel rispetto del *work life balance* del personale scolastico;
11. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
12. favorire l'autoaggiornamento e sostenere la formazione per il personale docente e ATA, con riferimento particolare alla didattica per competenze, alla cultura digitale, all'inclusione, alla sicurezza, alla tutela della privacy;
13. implementare percorsi e azioni (reti, accordi, progetti), per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

14. elaborare un curriculum verticale che coinvolga i tre ordini di scuola e che preveda obiettivi generali e specifici, utilizzando l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione/Ed. Civica come momento di progettualità condivisa dai tre ordini di scuola;
15. promuovere la qualità del benessere organizzativo, individuare misure di prevenzione di fenomeni di burn-out e ridurre la conflittualità interna e scuola-famiglia anche attraverso attività di *teambuilding* (ad esempio, attività sportive o altre attività ricreative) rivolte al personale interno per favorire il benessere psicofisico e il rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica;

Il Piano dell'offerta formativa triennale, per gli aspetti di progettazione didattica e formativa, deve contenere inoltre:

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle attività di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale.
- Dovrà essere prevista anche la formazione del personale amministrativo e ausiliario;

AREE CUI PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE

- individuazione della materia alternativa, classi di concorso di afferenza e inserimento obiettivi nel curriculum di istituto con validità triennale 2022/2025;
- Eventuale riformulazione dei tempi scuola:
scuola primaria: riformulazione oraria del modulo a 27 ore (più le due di Scienze motorie previste per le classi quinte e poi quarte) senza rientro pomeridiano, a partire dall'a.s. 2022/2023 per la classe prima e, sentite le famiglie, anche per le classi 2-5;
scuola secondaria: utilizzo del potenziamento e/o programmazione collegiale di ore aggiuntive a valere sul FIS per aumento del tempo scuola a 31-32 ore e costituzione di sezioni a indirizzo specifico (ad esempio, sport, lingue straniere, Stem: robotica e coding, Stem: scienze naturali, Steam; musica e/o arte) anche a partire dall'a.s. 2023/2024 dopo una piena condivisione con la comunità scolastica;
- individuare obiettivi educativi per il tempo mensa: la scelta del tempo scuola rientra nella libertà di scelta educativa degli esercenti la responsabilità genitoriale ma, con la scelta del tempo pieno, il tempo mensa diventa parte integrante del tempo scuola e del curriculum di istituto;
- Funzioni Strumentali: dopo aver individuato il numero e le aree, il Collegio dei Docenti dovrà esprimersi sulla durata degli incarichi (annuale oppure, salvo dimissioni o trasferimenti, fino a scadenza del PTOF ovvero fino al 31/08/2025) e individuare i criteri di valutazione;

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede di prevedere attività di monitoraggio e momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre piste di miglioramento, migliorando i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto dalla Funzione Strumentale per il P.T.O.F. con la collaborazione delle altre figure di sistema (altre FF.SS., Team Innovazione Digitale, collaboratore del D.S., Responsabili di plesso, ecc.) per essere portato all'esame del Collegio stesso e del Consiglio di Istituto entro il 27/11/2021 (data del Collegio dei Docenti da piano delle attività) o di data successiva su richiesta del Collegio stesso.

Il P.T.O.F., di respiro triennale, dovrà essere corredato di un'appendice modificabile annualmente che includa i seguenti aggiornamenti e/o integrazioni:

- le attività progettuali previste dal Collegio dei docenti per l'A.S. successivo;
- eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con il territorio;
- il piano di formazione per l'a.s. successivo;
- il fabbisogno delle risorse umane (organico dell'autonomia) che permetta di realizzare quanto previsto nel PTOF.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Ida Balzano